



Istituto "MARIA IMMACOLATA"

www.istitutomariaimmacolata.edu.it

Via Tor de' Schiavi, 150 – 00172 Roma –

Tel 06 2417200 – fax 06 24302366

Email: ulf224@virgilio.it

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

PREMESSA

- Riferimenti normativi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) esprime l'identità culturale e progettuale di ogni scuola; rende nota la progettazione curricolare, educativa e organizzativa di ogni istituto, in base a quanto previsto dalla vigente nuova normativa, che è comunque in linea con la precedente legge relativa all'autonomia scolastica (DPR 275/99) che regolamentava il P.O.F.

La programmazione triennale dell'offerta formativa è finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche.

Il P.T.O.F. è redatto di concerto con gli organi collegiali, sulla base dell'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico

LA SEDE

L'Istituto paritario "MARIA IMMACOLATA", situato in Via Tor de' Schiavi, 150 - 00172 Roma, è presente nel quartiere di Centocelle dal 1930.

La piccola comunità, fin dai primi anni, si dedicò all'educazione dei bambini, attraverso la scuola materna, elementare, il doposcuola, la scuola di lavoro, all'assistenza degli infermi a domicilio, supplendo così, nella zona, alla mancanza di strutture pubbliche. Aprirono anche una colonia permanente, accogliendo bambini orfani e bisognosi, opera che fu trasferita definitivamente nel 1956 nella Comunità educativo-assistenziale per minori di Lido dei Pini (Anzio).

Nel 1949, in seguito allo sviluppo demografico della zona di Centocelle, fu eretto un più ampio edificio scolastico per Scuola Materna e Scuola Elementare autorizzate, per Scuola Media e Istituto Magistrale legalmente riconosciuti.

Le classi di questa Scuola Media ottennero il Riconoscimento Legale successivamente con i DD.MM. del 15/06/51; del 14/06/52; del 22/05/53.

All'Istituto "Maria Immacolata" - Scuola Media - è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria, ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge del 10 marzo 2000, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Dalla nascita dell'Istituto, in 50 anni di attività della scuola media sono stati licenziati 2894 alunni. La cura degli insegnanti e l'attenzione ad esigenze e situazioni individuali hanno limitato nell'Istituto le bocciature, ridotte al 2% e la dispersione scolastica contenuta all'1,5%.

Oggi, la Scuola Media "MARIA IMMACOLATA" come SCUOLA CATTOLICA, nel pluralismo delle istituzioni educative, si offre, nel pieno rispetto delle norme dettate dalla Costituzione Italiana, come alternativa qualificante alle famiglie che scelgono di educare i loro figli secondo la concezione cristiana-francescana dell'uomo, del mondo, della storia.

L'edificio scolastico che non è di recente costruzione, nel corso degli anni, ha visto interventi di ristrutturazione e di adeguamento, richiesti dalle norme vigenti e dalle esigenze dei persone che vi operano: tutto per rendere sempre più accogliente e vivibile l'ambiente scolastico. La scuola ha al suo interno spazi aperti e chiusi.

Per quanto riguarda la sicurezza e la tutela dei lavoratori, l'Istituto risulta essere conforme alle norme del Decreto Legge 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni. È stato redatto il documento di valutazione dei rischi e il piano degli interventi di evacuazione per le situazioni di emergenza. Tale piano è già stato messo in opera, in situazioni di prova, per verificarne l'efficienza, insieme agli alunni e agli insegnanti ed è rispondente a tutte le normative inerenti la sicurezza, l'agibilità, la salute dei dipendenti e degli allievi che frequentano la struttura stessa.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, spaziose, luminose, ben arieggiate e riscaldate, è fornita di:

- ***biblioteche d'Istituto***

- ***un laboratorio di informatica***, con computer e stampante, un proiettore;
- ***un'aula di musica*** arricchita, oltre che di materiale didattico, con 5 chitarre, una tastiera elettronica ed un armonium;
- ***un laboratorio scientifico*** polivalente, fornito di una sezione per proiezione; strumenti per esperienze di scienze, fisica, chimica, biologia;
 - ***un'aula di disegno***;
 - ***palestra interna e campi esterni*** di pallavolo, tennis, pallacanestro, calcetto;
 - ***un piccolo teatro***.

La scuola secondaria di primo grado accoglie ragazzi dagli undici ai quattordici anni, favorendo la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Gli aspetti didattici e pedagogici vengono discussi e deliberati dal Collegio docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattico Educativa. I progetti, i corsi di aggiornamento e le risorse vengono coordinati, sulla base delle linee elaborate nel Ptof, dallo staff dell'Istituto che è composto dalla Coordinatrice Didattica, dagli insegnanti collaboratori. La funzionalità dei servizi è garantita dalle seguenti attività:

- distribuzione dei compiti al personale;
- informazione diffusa;
- cooperazione tra Coordinatrice Didattica Educativa e collaboratori.

I DOCENTI

La realizzazione del P.T.O.F. viene assicurato da personale docente qualificato nella continuità

didattica e nella formazione continua, per essere all'altezza della sempre più complessa sfida educativa.

In particolare, viene individuato il docente coordinatore di classe in qualità di garante:

- dell'attuazione della personalizzazione del curricolo e della sua riconduzione alla necessaria unità del Consiglio di Classe favorendo la sinergia tra le diverse discipline;
- delle relazioni interne ed esterne in collaborazione con la dirigenza dell'istituto, assicurando tempestività di risposta alle richieste delle famiglie;
- del costante monitoraggio valutativo;
- dell'attuazione dei progetti previsti dal P. T.O.F.;
- della circolarità ed efficacia delle comunicazioni.

Ad ogni docente e al Consiglio di Classe compete:

- l'elaborazione di piani adeguati alla costruzione del progetto per ogni studente;
- la formulazione di un piano di lavoro unitario;
- la programmazione dei percorsi formativi multidisciplinari ed integrativi;
- l'individuazione delle modalità di verifica e di valutazione, delle singole discipline;
- l'assicurazione di una costante comunicazione con le famiglie.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali si occupano della gestione delle attività scolastiche e rappresentano le diverse componenti interne ed esterne alla scuola; per il funzionamento di tali organi, come accade per la Scuola Secondaria di II Grado, si applicano le disposizioni previste dal DL 297/1994.

In particolare la componente Genitori è presente in:

- Consigli di Classe: rappresentanti dei Genitori eletti per l'anno scolastico in corso
- Consiglio di Istituto: tale Consiglio, in base alle circolari dell'URS è formato dai genitori eletti rappresentanti, e delibera in merito alla gestione organizzativa.

Il Consiglio di Istituto, nelle riunioni parcellizzate dei Consigli di classe, fatte proprie le linee del P.T.O.F., delibera sulle materie di competenza:

- orari di funzionamento;
- regolamenti di Istituto;
- calendario scolastico.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, di fondamentale importanza sono gli incontri bimensili di Programmazione. Essi perseguono i seguenti scopi:

- confrontare e condividere gli interventi formativi;
- esaminare problemi attinenti agli alunni;
- elaborare modalità di verifica;
- programmare interventi di recupero o potenziamento;
- predisporre il Contratto Formativo e il Piano annuale di lavoro.

Per coordinare e promuovere importanti attività all'interno della scuola, il Collegio dei Docenti ha definito alcune aree di intervento: P.O.F., Inclusione (DSA, BES, disabilità).

LE RETI EDUCATIVE: LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Municipale, ma anche con gli enti, le agenzie, le commissioni e le associazioni seguenti:

- ASL (Consultorio Familiare e Servizi Sociali);
- V Municipio
- Biblioteca;
- Associazioni del territorio
- Esperti di DSA – AHDH

LA MISSION DELL'ISTITUTO

“Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” cit. art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75.

È il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte le attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti.

Il progetto educativo d'Istituto è indicato dal D.M N° 83 del 10/10/2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

La legge istitutiva del sistema paritario n° 62 del 10/03/2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il PTOF, riconosce alla scuola paritaria piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico. Nell'offerta formativa della Scuola Secondaria di I° grado sono curati particolarmente i **fattori di qualità**:

la **“partecipazione”**, cioè l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i membri delle diverse componenti della scuola, ciascuna in relazione al suo ruolo e alle sue competenze;

l' **“efficienza”**, che comporta, sul piano della formazione che la finalit , gli obiettivi e i percorsi per realizzarli, siano attentamente vagliati;

la **“trasparenza”** permette che tutti gli atti che la scuola produce possano essere “letti” e compresi dall'utenza sia per quanto riguarda gli obiettivi che si perseguono, sia per i criteri valutativi che si adottano, sia per la comunicazione degli esiti parziali in sede di valutazione formativa, e degli esiti conclusivi in sede di valutazione sommativa;

la **“flessibilit ”** indica l'impegno che la scuola assume, compatibilmente con le disposizioni ministeriali, nel flettere la struttura, orari e programmi in ordine alle esigenze dell'utenza e al conseguimento degli obiettivi;

lo **sviluppo del senso critico**, della **libert  responsabile** e dell'**impegno sociale** in una societ  in trasformazione e pluralistica per un'educazione alla democrazia, alla intercultura, alla dimensione europea, criteri indispensabili per garantire la collegialit  e la trasparenza delle scelte adottate;

la **comunicativit ** e l'**educazione ai nuovi linguaggi** per assumere una posizione critica di fronte alle nuove tecnologie e all'influenza dei mass media.

Le cinque aree della comunicazione umana: fisica, emotiva, creativa, cognitiva e sociale, sono egualmente investite dai processi formativi, pur nella necessaria differenziazione degli ordini di scuola e in conseguenza ai contenuti in cui ci si trova ad operare.

L'Istituto "Maria Immacolata" si adopera perché i suoi allievi conseguano abilità più che nozioni, quindi "imparino ad imparare" ed acquisiscano un metodo di lettura, di studio, di sperimentazione e di ricerca.

SCELTE EDUCATIVE

Le finalità generali, alla luce delle Nuove Indicazioni, richiedono alla scuola di essere consapevole del rinnovato scenario in cui essa agisce e una nuova cornice culturale rispetto al passato, caratterizzata dalla complessità, per cui continui stimoli, messaggi, informazioni, problemi si intrecciano moltiplicando, per ogni società, le opportunità, ma anche i rischi.

In questo rapido divenire la scuola è chiamata a contrastare la frammentazione e la dispersione delle conoscenze, attraverso una formazione significativa e completa di ogni singola persona, in modo da poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza dei contesti presenti e futuri.

Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende: esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità, la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di Educazione civica, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio.

Inoltre, la scuola, contribuisce alla costruzione di un nuovo umanesimo, educando alla visione sistemica del mondo, per cui ogni parte del sistema influenza le altre. Ogni persona, in quanto parte del sistema, ha una responsabilità unica nei confronti del futuro dell'umanità, e a questa consapevolezza dovrebbe pervenire ogni alunno in ogni fase della sua formazione. A questo scopo la scuola può contribuire non con la semplice trasmissione di tante informazioni in vari campi del sapere, ma insegnando i nuclei fondanti di tutti gli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, guidando alla elaborazione dei loro molteplici collegamenti.

La tradizione della comunità scolastica della Scuola Media "MARIA IMMACOLATA" testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative. Nell'istituto viene rivolta una particolare attenzione alla persona come essere unico e irripetibile e come tale rispettata nei suoi vari aspetti: dalle diversità affettive a quelle cognitive, dalle diversità socioculturali a quelle etniche; altro aspetto altrettanto importante è il contesto-classe che rappresenta una vera risorsa per la crescita individuale e collettiva: nel momento in cui si instaurano e vengono curate le relazioni tra coetanei e con gli adulti si favorisce il rafforzamento di una identità individuale sana e positiva che può diventare opportunità per il gruppo e per la collettività in generale, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione pedagogica francescana.

Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo profondo con la Rivelazione cristiana, la nostra scuola diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede.

La comunità-fraternità educante della Scuola Media "MARIA IMMACOLATA" si assume l'impegno di valorizzare la ricchezza della tradizione, attualizzandola nel contesto socio culturale e si propone di rigenerare la persona umana creata ad immagine di Cristo mediante:

- **la promozione dell'uomo** nella sua verità e unità, nel suo sviluppo integrale ed armonico di persona inserita in una società civile, democratica e aperta al trascendente;
- **l'educazione** della volontà, del cuore, dell'intelligenza;
- **la graduale scoperta** del senso della vita, che abilita a scelte personali e libere per la sua piena realizzazione secondo il progetto di Dio;
- **l'apertura** alla comunità umana ed ecclesiale che rende la persona partecipe e corresponsabile del processo della civiltà.

LA SCUOLA COME AMBIENTE EDUCATIVO: ACCOGLIENZA, ALLEANZA EDUCATIVA, INCLUSIONE, ORIENTAMENTO

Accoglienza

Nel percorso di crescita dagli 11 ai 14 anni l'alunno incontra momenti di cambiamento nel passaggio da una classe all'altra e da un tipo di scuola all'altro (dalla primaria alla secondaria di II° grado); gli insegnanti, nella consapevolezza che tali tappe rappresentano un momento di prova costruttivo che spesso, però, viene vissuto con preoccupazione, prevedono percorsi di accompagnamento all'inizio di ogni anno scolastico e attività specifiche negli anni-ponte. Si definiscono, inoltre, incontri di raccordo informativo tra gli insegnanti:

- ⊗ attività di accoglienza nel periodo di passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo, e tra una classe e quella successiva, al fine di creare un clima rassicurante di relazioni e quindi favorevole al processo di apprendimento;
- ⊗ attività di continuità in cui i docenti delle scuole di provenienza e quelli delle scuole di grado successivo organizzano insieme incontri tra gli alunni dei due ordini: gli alunni vengono coinvolti in attività da svolgere in gruppi misti (quando le situazioni di salute lo permettono) per favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione.

Alleanza educativa

L'alleanza educativa si configura come opportunità, da parte della scuola, di condividere con la famiglia un ideale di cooperazione educativa fondato sulla fiducia reciproca e sul giusto equilibrio tra le specifiche funzioni.

La costruzione dell'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia non può prescindere dalla parallela tessitura di proficue relazioni: solo l'esercizio diffuso ed avveduto delle corresponsabilità può costituire, infatti, un efficace antidoto alla solitudine della scuola e/o della famiglia nell'affrontare le delicate questioni che toccano la vita dei ragazzi di oggi.

Coerentemente con queste premesse i docenti dell'Istituto esplicitano e valorizzano la relazione con le famiglie in momenti diversificati:

- colloqui individuali: momenti definiti e riservati per le famiglie dei singoli alunni;
- incontri assembleari: coinvolgimento e socializzazione dei percorsi formativi delle classi;
- patto di corresponsabilità: documento che definisce i ruoli e i compiti degli “attori” dell’alleanza educativa (alunni, genitori, insegnanti) e li impegna alla collaborazione reciproca;
- regolamento d’Istituto: uno strumento di educazione propositivo che vuole promuovere e dare risalto a comportamenti positivi e sollecitare una riflessione critica e costruttiva verso quelli negativi, affinché sia garantita a ciascuno una crescita sana nel rispetto dei valori che sono alla base della collettività;

Inclusione

La Scuola ritiene una priorità l’inserimento e l’inclusione nel contesto scolastico di tutti gli alunni e di tutte le alunne. A tal fine risulta indispensabile l’utilizzo di un curriculum personalizzato per gli alunni in situazione di svantaggio e per gli alunni di origine straniera per i quali se ne ravvisa la necessità, nell’intento di offrire a tutti pari opportunità di crescita culturale, relazionale e sociale.

Gli insegnanti ritengono che la conoscenza e l’accettazione positiva delle diversità siano dei valori e non un ostacolo alla crescita del singolo e della collettività, e si adoperano per promuovere un’ottica di attenzione alle esigenze di ciascun allievo/a, di solidarietà e di inclusione sociale.

L’Istituto si impegna a favorire l’inclusione scolastica senza differenze o distinzioni; le scelte educative ed organizzative dell’Istituto costituiscono già un ottimo contesto sul quale si innestano tutte le procedure e le risorse previste dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge 170/2010. I docenti cercano di predisporre per gli alunni con difficoltà interventi e percorsi personalizzati.

BES generici e DSA

Per quanto concerne i Bisogni Educativi Speciali generici (disturbi specifici di apprendimento e situazioni di particolare svantaggio) e per quanto riguarda i più specifici casi di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), in presenza di diagnosi ricevuta dall’ASL Roma 2 e secondo le indicazioni che essa suggerisce, il Consiglio di Classe pianifica un Piano Didattico Personalizzato (detto PDP) che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell’alunno.

BES degli studenti di altra cultura

La scuola si confronta negli ultimi anni sempre più con una pluralità di culture, che accoglie in un’ottica di ascolto e di inclusione mediante progettazioni mirate. A tal proposito il Consiglio di classe predisponde, dove è necessario, un particolare Piano Didattico Personalizzato a favore di tali alunni.

Orientamento

Per la Scuola Secondaria di I grado si cerca di effettuare un percorso orientativo, che viene sviluppato nel corso del triennio affinché i ragazzi possano operare scelte consapevoli in vista del percorso scolastico successivo della scuola superiore.

L’attività ha valenza formativa in quanto strettamente connessa al processo evolutivo di maturazione della personalità dell’alunno.

Gli insegnanti con i loro interventi perseguono i seguenti obiettivi:

- guidare gli alunni a migliorare la conoscenza di sé, al fine di individuare capacità, interessi, attitudini, aspirazioni, motivazioni personali, limiti, stili di apprendimento personali;
- rafforzare la propria autostima per costruire una sana ed equilibrata identità;
- sviluppare la capacità di decidere, di assumere responsabilità e di valutare le proprie potenzialità.

Nel corso dell'ultimo anno di scuola si cura l'aspetto informativo.

Un docente qualificato spiega agli studenti alcuni elementi utili alla scelta della scuola secondaria di II grado:

- i curricoli degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado;
- le opportunità di lavoro, che la realtà territoriale può offrire;
- aggiorna sulle annuali indicazioni relative allo svolgimento dell'esame di Stato

Il docente coordinatore, in sintonia con il Consiglio di Classe, sulla base di osservazioni sistematiche e continue, di colloqui con gli studenti elabora per ciascun alunno il Consiglio orientativo.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO, RECUPERO e POTENZIAMENTO

Sulla base di verifiche periodiche, effettuate dal Consiglio di classe, saranno prefissati, all'occorrenza, opportuni obiettivi formativi o lezioni integrative per "insegnare" il metodo di studio e sostenere gli alunni che evidenziano determinati problemi. Per questi ultimi si solleciterà la stretta collaborazione della famiglia, affinché gli interventi siano adeguati a colmare le carenze ed a individuare le cause degli svantaggi. Una biblioteca situata nell'aula insegnati, dotata di testi adatti agli specifici contenuti didattici, è a disposizione degli alunni per sostenere e potenziare le competenze già acquisite. L'orientamento scolastico e professionale è una componente fondamentale del processo educativo e formativo

RISORSE UMANE

Nella Scuola operano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, organismi di partecipazione e collaborazione, quali:

- * Consiglio di classe
- * Collegio Docenti
- * Assemblea di genitori e Docenti
- * Personale non docente
- * Consiglio di Istituto (formato dai rappresentanti dei genitori eletti nelle assemblee di classe)

RISORSE ECONOMICHE e SPESE

Le entrate consistono nelle rette, mentre le spese riguardano il funzionamento e manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti della Scuola, le retribuzioni del personale docente e non docente, gli abbonamenti a riviste didattiche, le iscrizioni a corsi di aggiornamento, l'acquisto di materiale didattico.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Nel corso dell'anno scolastico l'attività didattica è svolta in orario antimeridiano, dalle ore 08.00 alle ore 13.00, e in orario post-meridiano, dalle ore 14.00 alle ore 16.20 (lunedì e venerdì); gli alunni che ne hanno necessità possono però accedere alla scuola fin dalle prime ore del mattino (7.30) secondo le esigenze dei genitori, particolarmente di quelli impegnati nel lavoro. Per quanto riguarda il Calendario scolastico ci si attiene alle seguenti norme:

- * adesione al calendario nazionale e regionale con svolgimento di almeno 200 giorni di lezione;
- * scansione quadrimestrale dell'attività didattica e della valutazione;

Tutto il personale che opera nella Scuola, sia esso docente o non docente, viene retribuito in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, firmato con i Sindacati Scuola dall'A.G.I.D.A.E e rispetta le normative anticovid (vaccinazioni e misure di sicurezza)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

Gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi della Scuola fanno riferimento a quanto scritto nelle INDICAZIONI nazionali per il curricolo, oltre a quanto è contenuto nel Regolamento dell'Autonomia. All'inizio di ogni anno le insegnanti preparano, radunate nel Collegio Docenti, la Programmazione Curricolare delle diverse discipline che viene poi presentata ed illustrata ai genitori di ogni classe in una riunione plenaria. In tali riunioni vengono pure eletti i diversi rappresentanti di classe, come stabilito dagli Organi Collegiali. (vedi allegato curricolo)

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Per quanto riguarda la rilevazione degli apprendimenti, viene effettuata nel rispetto dei ritmi di crescita individuale e collettiva. Al termine di ogni unità di apprendimento, utilizzando modalità di verifica orali e scritte opportunamente predisposte, viene constatato in tempo utile il processo di maturazione e di sviluppo del soggetto, ciò permette un dialogo tempestivo e costruttivo con la famiglia sui progressi/regressi/ritardi nelle tappe del percorso didattico – educativo. La comunicazione alle famiglie dei risultati dell'attività di valutazione, documenta quanto la Scuola ha fatto, e si impegna a fare, per lo sviluppo del singolo e del gruppo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali (D.Lgs. 62/2017). La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità educativa e formativa, in quanto essa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs. 62/2017 art. 1 c.1).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017 art. 2 c.2) così declinati:

DESCRITTORI DEI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI:

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
Conoscenza completa e approfondita, con esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.	10	Ottimo
Conoscenza ampia e completa, con esposizione fluida	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.	9	Distinto
Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.	8	Buono
Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.	7	Discreto
Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6	Sufficiente
Conoscenza frammentaria e confusa, esposizione superficiale	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso	5	Mediocre
Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.	4	Insufficiente
Conoscenza gravemente lacunosa, rifiuto del colloquio e consegna in bianco delle verifiche.	Non sa riconoscere, analizzare e confrontare le conoscenze	Non è in grado di riconoscere le conoscenze acquisite in situazioni nuove	3	Grav. insufficiente

– ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica	Voto	Livelli
<p>Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento Impegno assiduo Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)</p>	<p>Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>	<p>10</p>	<p>Esemplare</p>
<p>Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) Impegno costante Diligente adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>	<p>9</p>	<p>Ottimo</p>
<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul R.E. ad opera del docente o del Coordinatore</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Impegno nel complesso costante Generale adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare Occasionalmente non puntuale</p>	<p>8</p>	<p>Distinto</p>
<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul R.E. e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul R.E.</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Impegno discontinuo</p>	<p>Frequenza non sempre regolare Varie entrate posticipate e uscite anticipate Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>	<p>7</p>	<p>Buono</p>

e/o annotazione scritta con comunicazione alla famiglia	Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche			
Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 5 a 15 giorni)	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare Ritardi abituali Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti Uscite frequenti nel corso delle lezioni	6	Sufficiente
Ripetuti comportamenti violenti nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, e l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, e l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate			5	Non sufficiente

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline purché siano presenti le seguenti condizioni previste dal D.Lgs. 62/2017:

- assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/1998 art.4 cc.6 e 9bis)
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale

Il Collegio Docenti nell'assemblea del 8 settembre 2025 ha deliberato la deroga al monte ore complessivo di frequenza per le seguenti tipologie di assenza, purché esse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:

- gravi motivi di salute, adeguatamente documentati, comprese le assenze dovute a quarantena per Covid 19;
- terapie e/o cure programmate;
- eventuali ricongiungimenti familiari (per alunni con genitori stranieri);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

L'Istituto fornirà comunque, prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunno e ad ogni alunna e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, in modo tale che sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate, in quanto *il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe*

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10) il Consiglio di classe, a maggioranza, può non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di tutti i seguenti criteri deliberati in Collegio:

- livello di apprendimento gravemente insufficiente (4/10 o inferiore) in numerose discipline

Esami di Stato del Primo Ciclo

L'alunno viene ammesso all'Esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline purché siano presenti le seguenti condizioni previste dal D.Lgs.62/2017:

- assenza di sanzioni disciplinari gravi che prevedono l'esclusione dallo scrutinio;
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale;
- partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione, espresso in decimi, tiene conto del percorso scolastico triennale in conformità con quanto stabilito dal Collegio (D.Lgs. 62/2017 e Nota MIUR 1865/2017).

Il voto sarà il risultato della media matematica dei voti delle singole discipline e del comportamento (per il quale il giudizio sintetico viene trasformato in voto come da tabella precedente) del primo anno, moltiplicato per 2, del secondo anno moltiplicato per 2, del secondo quadrimestre moltiplicato per 6; il tutto diviso per 10 ed arrotondato per difetto al voto superiore dallo 0.50.